

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la sanità 18 novembre 1994;

Vista l'ordinanza del Ministero della salute del 26 agosto 2005, recante misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, serie generale, n. 204 del 2 settembre 2005, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota prot. n. DGVA.VIII/4187P-1.8.d/108 dell'1 febbraio 2007, con cui il Ministero della salute ha comunicato che la Commissione europea ha approvato il Piano di monitoraggio nazionale per l'influenza aviaria per l'anno 2007;

Visti i risultati del piano regionale di sorveglianza degli allevamenti avicoli domestici nei confronti del virus dell'influenza aviaria, effettuato nel corso dell'anno 2006 ai sensi e per gli effetti di cui al decreto n. 7768 del 20 aprile 2006;

Ritenuto di dovere attuare l'esecuzione del piano di sorveglianza degli allevamenti avicoli nei confronti dell'influenza aviaria per il corrente anno 2007;

Tenuto conto delle caratteristiche epidemiologiche della malattia;

Decreta:

**Art. 1**

E' resa obbligatoria per l'anno 2007, nel territorio regionale, l'esecuzione del piano di sorveglianza degli allevamenti avicoli nei confronti dell'influenza aviaria allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante.

**Art. 2**

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 marzo 2007.

VARIO

**Allegato**

**INFLUENZA AVIARIA  
PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA  
ALLEVAMENTI DOMESTICI - ANNO 2007**

**Premessa**

Il piano di sorveglianza sugli allevamenti domestici è finalizzato ad individuare precocemente ed in via prioritaria la circolazione di virus influenzali tipo A, sottotipi H5 ed H7 a bassa patogenicità (LPAI), nelle popolazioni di volatili domestici. L'infezione provocata da virus LPAI, infatti, non si associa in genere alla comparsa di quadri clinici caratteristici e può passare inosservata, specialmente in alcune specie sensibili, lasciando come unica traccia del suo passaggio la sieropositività. Considerato che i virus influenzali, ad alta ed a bassa virulenza, possono circolare all'interno di popolazioni sieropositive, risulta evidente che il riscontro di gruppi sieropositivi potrebbe essere correlato anche ad una preesistente infezione da parte di uno stipite virale LPAI. In caso di positività sierologica, pertanto, si tende necessaria l'attivazione delle misure previste dall'art. 4 del D.P.R. n. 656/96 per provvedere all'esecuzione degli accertamenti di laboratorio finalizzati ad evidenziare l'eventuale presenza dell'agente virale.

**Obiettivo, popolazione bersaglio e tempi di esecuzione**

L'obiettivo del presente piano è quello di individuare l'eventuale presenza negli allevamenti di volatili positivi nei confronti dei sottotipi H5 ed H7 del virus dell'influenza aviaria.

Tale piano, che dovrà essere completato entro il 31 dicembre 2007, prenderà in considerazione gli allevamenti domestici, sia di tipo intensivo che rurale e dovrà interessare le specie di volatili secondo il programma di seguito riportato.

Relativamente agli allevamenti rurali, si specifica che per facilitarne l'esecuzione sono stati considerati soltanto quelli con capi superiori a 20 unità e che è indispensabile che tali controlli siano effettuati durante le stagioni primaverile ed autunnale, periodi a rischio a causa dei flussi migratori.

*Aree territoriali e campionamento*

Il presente piano è esteso a tutto il territorio regionale e la selezione degli allevamenti da sottoporre ad esame sarà effettuata in ciascuna Azienda unità sanitaria locale, secondo quanto riportato nella tabella sottostante:

Specie ed indirizzo produttivo		AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totali
Galline ovaiole	Intensivi	4	2	7	3	3	8	14	7	0	48
	Rurali	4	3	9	3	25	0	2	1	11	58
Polli da riproduzione	Intensivi	5	1	2	1	4	2	0	1	0	16
	Rurali	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Tacchini da carne	Rurali	3	0	6	0	50	0	4	0	21	84
Faraone	Rurali	6	0	9	0	13	0	6	0	5	39
Anatre	Rurali	3	0	13	0	16	0	2	0	22	56
Quaglie	Rurali	4	1	6	0	5	0	3	0	12	31
Fagiani	Rurali	11	2	5	0	4	0	4	0	18	44
Oche	Rurali	7	1	19	0	16	0	2	0	11	56
Pernici	Rurali	2	0	0	0	9	0	4	0	0	15
Piccioni	Rurali	3	2	13	0	25	3	0	1	8	55
Struzzi	Intensivi	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
	Rurali	1	0	15	1	8	5	5	1	0	36
Avicoli misti	Rurali	0	0	22	5	0	30	0	1	0	58
<i>Totali</i>		53	12	126	15	178	148	46	12	108	598

In ciascuna Azienda unità sanitaria locale, infatti, verrà attuato un campionamento a più stadi, considerando gli allevamenti appartenenti alle tipologie individuate come unità di primo stadio, ed i singoli volatili in questi allevati come unità di secondo stadio.

Per ogni tipologia produttiva interessata saranno estratti con criteri di casualità il numero di allevamenti riportati nella tabella, tenendo conto dei seguenti fattori di rischio:

- animali allevati all'aperto;
- allevamenti multietà;
- allevamenti multispecie;
- animali a lunga vita produttiva;
- utilizzazione di acque di superficie;
- ubicazione in aree a rischio.

Il campione così costituito è stato ottenuto sulla base del numero di allevamenti presenti nel territorio di ciascuna Azienda unità sanitaria locale e garantisce (ad eccezione degli allevamenti di tacchini) l'individuazione di almeno un gruppo positivo se la prevalenza di sieropositività è  $\geq 5\%$ , con un livello di confidenza del 95%.

Per ciò che riguarda gli allevamenti di tacchini il campione garantisce, invece, l'individuazione di almeno un gruppo positivo se la prevalenza di sieropositività è  $\geq 5\%$ , con un livello di confidenza del 99%.

In ogni allevamento saranno sottoposti a prelievo di sangue, ove possibile, almeno n. 5-10 volatili selezionati casualmente fra gli animali presenti nelle diverse unità produttive, con la probabilità del 95% di individuare almeno un soggetto positivo se la prevalenza della sieropositività è  $\geq 30\%$ .

Anche gli allevamenti di oche ed anatre dovranno essere controllati sierologicamente, in questo caso, ove possibile, dovranno essere sottoposti a prelievo almeno n. 40-50 volatili per allevamento, preferendo i volatili allevati in spazi aperti.

#### Flussi informativi

I campioni di sangue, accompagnati dalla scheda allegata (scheda accompagnamento campioni per accertamenti diagnostici), dovranno pervenire fino alla sede centrale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale, per la ricerca di anticorpi nei confronti dei sottotipi H5 ed H7 del virus dell'influenza aviaria.

Le sedi territoriali dell'Istituto, qualora ricevano campioni, avranno cura di trasmettere alla sede centrale copia di tale scheda,

che accompagnerà i campioni medesimi fino ai laboratori designati per l'esecuzione degli esami e presso l'area sorveglianza epidemiologica per la relativa registrazione.

Le prove sierologiche saranno effettuate utilizzando le metodiche ed i criteri interpretativi riportati al capitolo 4, allegato III, del D.P.R. n. 656/96. Eventuali campioni di cui si richieda la conferma di positività dovranno essere inviati al Centro nazionale di referenza.

I risultati degli esami sierologici e virologici saranno trasmessi all'Azienda unità sanitaria locale competente per territorio e, in caso positivo, anche al dipartimento ispettorato veterinario.

L'area di sorveglianza epidemiologica dell'Istituto zooprofilattico sperimentale avrà cura di continuare ad aggiornare il database relativo all'attività di siorosorveglianza. Tale database dovrà essere implementato con le informazioni contenute nelle schede di accompagnamento degli emosieri e completate dall'esito degli esami di laboratorio e dagli eventuali accertamenti collaterali in caso di sieropositività.

Entro il 15 settembre 2007 l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia provvederà a trasmettere al dipartimento ispettorato veterinario i risultati relativi ai controlli effettuati al 31 agosto 2007, mentre entro il 31 gennaio 2008 saranno trasmessi i risultati finali, aggregando le informazioni per Azienda unità sanitaria locale e per tipologia di allevamento considerato.

#### Azioni da attuare in caso di positività sierologica

In caso di riscontro di sieropositività negli allevamenti testati, l'Azienda unità sanitaria locale competente per territorio dovrà sottoporre l'allevamento ad un'ispezione ufficiale e disporre un vincolo sanitario sullo stesso. Contestualmente dovrà eseguire una visita clinica degli animali presenti, per rilevare eventuali sintomi riferibili all'influenza aviaria, e il prelievo, previo accordo con il Servizio veterinario regionale e l'Istituto zooprofilattico sperimentale, di almeno 30 tamponi cloacali per la ricerca del virus influenzale. Inoltre, al fine di chiarire il significato di positività sierologiche a carattere sporadico e a basso titolo, il veterinario ufficiale potrà effettuare un secondo esame sierologico, effettuato a distanza di tre settimane dal precedente, prelevando campioni di sangue da almeno 60 volatili (probabilità del 95% di individuare almeno un soggetto positivo se la prevalenza della sieropositività è  $\geq 5\%$ ).

### REGIONE SICILIANA

AZIENDA U.S.L. N ..... - .....

SERVIZIO VETERINARIO - DISTRETTO DI .....

### INFLUENZA AVIARIA

#### Scheda di accompagnamento campioni per accertamenti diagnostici

Prot. Azienda sanitaria locale .....

Veterinario prelevatore .....

Data prelievo ...../...../..... fax n. .... tel. n. ....

#### DATI ANAGRAFICI ALLEVAMENTO

Denominazione .....

Codice identificativo ..... comune .....

via/località .....

Tip. allevamento:  industriale (1)  rurale (2)

## CAUSALE PRELIEVO

 Piano di sorveglianza Sospetto focolaio data sospetto ...../...../..... Focolaio confermato Connessione epidemiologica con un focolaio(denom. e cod. id. del focolaio): .....  
..... Allevamento ubicato in zona protezione(denom. e cod. id. del focolaio): .....  
..... Allevamento ubicato in zona sorveglianza(denom. e cod. id. del focolaio): .....  
.....

## TIPOLOGIA DI CAMPIONI

 Carcassa Tampone cloacale Emosiero

## ALLEVAMENTO INDUSTRIALE (1)

Specie	Presenti n.	Carcasse n.	Tamponi cloacali n.	Emosieri n.
Galline ovaiole				
Polli da carne				
Polli da riproduzione				
Tacchini da carne				
Tacchini da riproduzione				
Faraone				
Oche				
Anatre				
Quaglie				
Fagiani				
Piccioni				
Struzzi				
Altro				

Data accasamento ...../...../.....

## ALLEVAMENTO RURALE (2)

Specie	Presenti n.	Carcasse n.	Tamponi cloacali n.	Emosieri n.
Galline ovaiole				
Polli da carne				
Polli da riproduzione				
Tacchini da carne				
Tacchini da riproduzione				
Faraone				
Oche				
Anatre				
Quaglie				
Fagiani				
Piccioni				
Struzzi				
Altro				

Data accasamento ...../...../.....

Note (coordinate geografiche, ecc.): .....

.....

Data .....

Timbro e firma leggibile

.....

A CURA DELL'IZSSi

Codice accettazione .....

Esito accertamenti di istanza .....

.....

Esito accertamenti centro di referenza .....

.....

(2007.14.962)118